

SALUTE

MEDICINA, RICERCA, BENESSERE

A CURA DI STEFANIA SPERZANI



VESTITI PER VOLARE

I viaggiatori lo sanno bene: durante i voli aerei lunghi gli arti inferiori tendono a gonfiarsi. Per risolvere il problema, basterebbe indossare abbigliamento a compressione graduata. È il risultato di uno studio, pubblicato sul *Medical Journal of Australia*, condotto su un gruppo di 67 volontari, composto da 23 piloti e 44 passeggeri. «L'abbigliamento che rende più confortevole la vita a bordo si basa sul principio della *bioacceleration technology*, in grado di evitare l'accumulo di acido lattico dopo un esercizio fisico intenso», dice Stefano Lucchini, tecnico ortopedico sportivo a Milano. Info: (www.skins.net).

Gianna Melis

I medici migliori sono le donne: meno contenziosi e reclami, più lavoro d'équipe. Emerge da una ricerca condotta dal Dipartimento di valutazione clinica del Servizio sanitario britannico

UN ROBOT PER LE DONNE

La **chirurgia robotica**, ovvero quella che consente al chirurgo di praticare un intervento manovrando un robot, è il futuro delle sale operatorie. Soprattutto per gli interventi poco invasivi. Il robot, infatti, conferisce al gesto chirurgico grande precisione e permette di arrivare in punti anatomici non raggiungibili con la laparoscopia. «Il robot da Vinci, di ultima generazione, ha una visione ad alta definizione tridimensionale e quattro bracci meccanici in grado di eseguire all'interno del corpo movimenti precisi e senza scatti», spiega il dottor Domenico Vitobello, responsabile dell'unità operativa di ginecologia all'ospedale Humanitas di Rozzano (MI). La visione 3D offre al chirurgo profondità di campo, un maggiore ingrandimento e un punto di vista stabile. Questo tipo di chirurgia è molto utile nelle patologie ginecologiche (endometriosi, miomi, neoplasie dell'utero), soprattutto per interventi su pazienti obese dove l'ingombro intestinale restringe il campo di azione». Info: (www.humanitas.it). Gianna Melis

ANALISI "SALVAPELLE"

La pelle secca è un problema diffuso, soprattutto in inverno. E le creme servono a poco perché la causa può essere una carenza di grassi in profondità. Con la lipidomica, l'analisi della composizione lipidica, si individuano le componenti grasse dell'epidermide mettendo a punto un'alimentazione e un'integrazione mirate per tornare ai livelli ottimali. «La dermatite atopica, per esempio, può determinare un deficit di enzimi che, a sua volta, causa la mancanza di alcuni acidi grassi, importanti per lo stato della pelle», spiega Carla Ferreri del Consiglio nazionale delle ricerche. «Gli acidi grassi omega-6 e omega-3 evitano che l'epidermide perda componenti idratanti ed elasticizzanti. La lipidomica permette di controllare i loro livelli, consentendo interventi protettivi». A questo scopo basta che il medico prescriva l'esame lipidomico della membrana eritrocitaria (globulo rosso). Info: (www.lipinutragen.it).

Raimonda Boriani

